

CASTELFRANCO

Nel fondo fotografico la riflessione sul '900

CASTELFRANCO - (EF) L'immagine eloquente. Il fondo fotografico Mazzotti, oggi conservato al Fast (l'archivio storico fotografico della provincia di Treviso) con le sue 120.000 immagini abbraccia i molteplici ambiti d'interesse di Giuseppe Mazzotti, quali l'arte, il paesaggio, le tradizioni popolari, l'enogastronomia e la monta-

gna. Ma l'esposizione di Castelfranco costituisce anche un'occasione per approfondire la riflessione sul valore che ha avuto l'invenzione della fotografia, specie nel Novecento, nel campo della conservazione, studio, valorizzazione del patrimonio culturale. Giuseppe Mazzotti, infatti, colse per tempo le potenzialità del

nuovo strumento e ne fece uso come strumento di studio e non di rado di denuncia. E l'esempio più evidente della lungimiranza dimostrata da Mazzotti, è costituito dalla celeberrima mostra fotografica da lui organizzata, che negli anni '50 partendo da Treviso e girando mezzo mondo, gettò nuova luce sullo stato di incredibile degrado in cui volgevano molti capolavori dell'architettura. Il che ebbe come esito la nascita dell'Ente per le **Ville Venete**, divenuto nel 1979 l'Istituto Regionale per le **Ville Venete**.

